



Comune di Bologna
Dipartimento Riqualificazione Urbana
Settore Urbanistica Edilizia

Recepimento riserve e prescrizioni della Provincia di Bologna espresse con propria deliberazione di Giunta n°213 del 26/06/2012

Riserva "Valsat":

Come da parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici (prot. 1154 del 27/11/2012) si prescrive di prevedere un'assistenza all'esecuzione degli interventi di bonifica da ordigni bellici e di eseguire sondaggi archeologici preventivi nelle zone interessate dal progetto delle opere.

I sondaggi (lineari) dovranno essere effettuati fino alle profondità di progetto e seguiti da ditte archeologiche qualificate, in accordo con la Soprintendenza Archeologica per quanto riguarda il loro numero, posizione ed estensione in modo da assicurare una sufficiente campionatura dell'area interessata dall'intervento.

Nel caso in cui i saggi preliminari evidenzino la presenza di stratigrafie e/o resti strutturali dovrà essere prevista l'esecuzione di scavi archeologici stratigrafici nell'area di progetto, con la possibilità di effettuare anche ampliamenti di contenuta estensione (D.lgs 163/2006 - art. 96 - c,1 - a)3).

Rischio sismico - Prescrizioni da recepire nelle successive fasi di progettazione in base alle normative per le costruzioni in zona sismica (parere rilasciato ai sensi dell'art.5 LR 19/08 da Provincia di Bologna - Settore Pianificazione Territoriale - Ufficio di Geologia):

- si dovrà provvedere alla applicazione dei coefficienti di amplificazione sismica previsti per le zone 3 in riferimento alla categoria di suolo di fondazione individuata per gli interventi previsti (secondo quanto indicato dalla nota provinciale PG 336742/2005 e dalle Del Reg. 112/2007 e 1677/2005);
- si dovrà provvedere alla verifica delle condizioni idrogeologiche e litologiche; si dovrà inoltre verificare se, in concomitanza di eventi sismici, l'area o le aree possono essere soggette a fenomeni di amplificazione locale e/o a fenomeni di liquefazione e/o densificazione;
- si dovrà provvedere all'accertamento della conformità dei progetti alle norme tecniche per le costruzioni in zona sismica;
- al di fuori dei casi espressamente autorizzati sarà vietato:
 - modificare impluvi, fossi o canali e di procedere all'intubamento delle acque all'interno degli stessi;
 - modificare l'assetto delle sponde o degli argini di corsi d'acqua naturali o artificiali;
 - immettere acque superficiali o di scarico nel suolo o nel sottosuolo mediante impianti di sub-irrigazione o di dispersione (pozzi disperdenti, ecc.) o altre opere;
 - effettuare emungimenti di acque sotterranee;
 - dovranno essere rispettate le modalità e le limitazioni presenti nelle vigenti "prescrizioni di massima di polizia forestale".

In fase esecutiva si sottolinea che le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 14 gennaio 2008 "Norme Tecniche per le costruzioni" entrato definitivamente in vigore il 1 luglio 2009.